SELPRESS www.selpress.com | Direttore Responsabile Mario Calabresi | Diffusione Testata 286.804

"E ora un governo Monti"

Morando (Pd): è la personalità più adatta per battere la crisi

Enrico Morando, senatore del Partito democratico

Intervista

FABIO MARTINI
ROMA

Il governo? «Il cambio di passo non lo fa, non perché non vorrebbe, ma perché non ce la fa più». L'agosto che si apre? «Pericoloso, perché si muoveranno minori volumi e proprio per questo gli effetti speculativi saranno più semplici». Come esce il sistema-Italia dalla crisi? «Non con le elezioni anticipate, ma con un governo del Presidente guidato da Mario Monti e composto da personalità che sin da ora si impegnino a non partecipare alla prossima campagna elettorale».

Enrico Morando - uomo di punta della squadra di politica economica del Pd e personaggio molto vicino a Giorgio Napolitano, quando l'attuale Capo dello Stato, era ancora nella «mischia» - non si limita a scandire la ricetta dell'opposizione davanti ad un'estate difficile, ma lancia proposte e analisi fuori dal coro.

Nei giorni scorsi le parti sociali hanno presentato un documento senza precedenti: quanto sbalordisce l'indifferenza del governo?

«Il centro-destra è dentro una tale crisi politica che non è in grado di reggere il confronto. Le parti sociali chiedendo una "aperta discontinuità", di fatto invocano una rottura con quanto finora fatto dal governo. Ma nella sua faretra la freccia della discontinuità non ce l'hanno più. Hanno paura persino dell'acqua calda del dibattito parlamentare».

Lei descrive una sorta di paralisi autistica: non esagera?

«Senta, nello stesso giorno in cui le forze sociali, tutte, chiedono discontinuità, cosa fa il governo? Mette la fiducia sul processo lungo, una misura, tra l'altro, che è un segnale devastante per i tanti investitori stranieri, già demotivati dalla lentezza della giustizia italiana. E il giorno dopo, un governo di questo tipo, può fare un dibattito sulla discontinuità della politica economica?».

Sta per aprirsi un agosto pericoloso?

«Sì. Nel mese di agosto la dimensione dei volumi degli scambi finanziari si riducono in modo significativo, ma questo paradossalmente rende la speculazione più forte: quando il volume è grande, servono più risorse per concentrare gli attacchi. In altre parole gli effetti speculativi possono ottenersi con minor risorse».

Non c'è troppo allarmismo in giro?

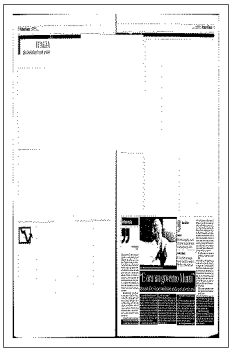
«Più che l'andamento della Borsa di Milano, la cosa più preoccupante accaduta nelle settimane scorse in Italia è un'altra: l'innalzamento dei differenziali tra i rendimenti dei Btp e dei Bund pluriennali. Bene, se questo innalzamento dei differenziali si consolidasse e stabilizzasse, vorrebbe dire che metà della recente manovra andrebbe vanificata. Ma il problema che sta alla base di tutto è la risposta alla domanda: perché l'Italia è percepita come un Paese a rischio?».

Per tanti motivi, si sa, ma per lei quelli politici oramai sono prevalenti?

«Due motivi: uno più limitato e legato alla politica economico-finanziaria del governo. Il secondo riguarda l'affidabilità complessiva del governo, bassa quando era affidata alle cure prevalenti del Presidente del Consiglio ma era controbilanciata dalla credibilità internazionale del suo ministro dell'Economia. Ora quella credibilità, per gli errori di Tremonti, è in caduta libera».

Il Pd chiede che il governo se ne vada, ma propone ricette molto diverse per il futuro...

«Alla crisi si risponde con un gover-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SELPRESS
www.selpress.com

no del Presidente, con l'appoggio di tutti i partiti, che consolidi la manovra, promuova due, tre misure per accelerare il ritmo della crescita, modifichi la legge elettorale».

Presidente del consiglio?

«Non devo dare consigli al Capo dello Stato, per parte mia penso che la personalità più adatta per un'operazione di questo respiro sarebbe il professor Monti».

Ha detto

Mercati

Nel mese di agosto i volumi scendono ma questo rende la speculazione più forte

Titoli di Stato

Più che la Borsa bisogna tenere d'occhio lo spread fra i Btp e i Bund tedeschi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.